

2023

ROSIGNANO È CULTURA

BILANCIO
PARTECIPATO
DELLA CULTURA



ROSIGNANO È CULTURA

BILANCIO PARTECIPATO
DELLA CULTURA

Settembre 2023

4 PERCHÉ UN BILANCIO DELLA CULTURA
PARTECIPATO A ROSIGNANO MARITTIMO

5 COME È STATO REALIZZATO QUESTO
BILANCIO

6 L'IMPEGNO DEL COMUNE NELLA CULTURA

6 *Da dove veniamo*

8 *Le parole che ci guidano*

9 *Come investiamo le risorse*

11 L'ECOSISTEMA DELLA CULTURA

14 *La Fondazione Armunia*

15 I LUOGHI DELLA CULTURA

16 *Biblioteca comunale "Marisa Musu"*

17 *Musei Archeologici*

18 *Teatro Solvay*

19 *Centro di Educazione Ambientale - C.E.A.*

20 *Archivio Storico e fondo Pietro Gori*

21 *Castello Pasquini*

22 VIVERE LA CULTURA

23 IL VALORE DELLA CULTURA

23 *Il valore "quantitativo"*

26 *Il valore "emotivo" e "sociale"*

27 SPUNTI E DOMANDE PER IL FUTURO

La cultura è un elemento distintivo di una comunità: non è solamente conoscenza, ma anche radici, storia, elaborazione condivisa di un vissuto collettivo, sensazioni e sensibilità che, se anche individuali, possono essere messe a disposizione ed essere assunte a patrimonio comune. Il tutto nella percezione consapevole della complessità del presente, ma anche nella capacità di progettare il futuro.

La cultura proposta da un soggetto pubblico deve porsi principalmente la finalità di far crescere consapevolezza e visione nel maggior numero possibile dei propri cittadini.

Con questi obiettivi principali abbiamo pensato alla redazione di questo bilancio della cultura partecipato che, partendo dalle tantissime iniziative culturali che storicamente vengono poste in campo in questo territorio con la collaborazione di molteplici soggetti ed aldilà del valore di ognuna di queste, ci permetta di valutarne il gradimento e l'efficacia secondo la visione cui mi riferivo.

Ma è anche un modo per condividere percorsi, avvicinare ulteriormente i fruitori di cultura a coloro che propongono le iniziative, in un rapporto indispensabile ed assolutamente reciproco, anche per progettare meglio le attività future.

È un impegno non scontato, se vogliamo anche "senza reti di protezione", ma con il quale si vuole sottolineare l'attenzione dell'Amministrazione per questo prezioso ambito e la responsabilità che sentiamo per poterlo sviluppare al meglio.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato alla sua redazione, chi ci aiuterà a valutarne i risultati, oltre tutti coloro che hanno dato e daranno il loro contributo in termini di pareri, proposte o quanto possa occorrere per crescere insieme.

*Daniele Donati,
Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo*



PERCHÉ UN BILANCIO DELLA CULTURA PARTECIPATO

A ROSIGNANO MARITTIMO

Quanto abbiamo fatto e quanto ancora possiamo fare per aumentare l'impatto delle attività culturali sul territorio?

Come viene vissuta la cultura a Rosignano da chi la produce così come da chi la fruisce?

Come migliorare il rapporto con il territorio, l'accessibilità e il legame con i tanti pubblici delle attività culturali?

Questi sono alcuni degli interrogativi che hanno spinto il **Comune di Rosignano** ad intraprendere un esperimento innovativo e sfidante: quello di realizzare **il primo bilancio sociale della cultura sul territorio comunale**. L'obiettivo non è soltanto quello di fare un bilancio delle attività messe in campo dal Comune e dai partner nel corso dell'attuale mandato, ma anche e soprattutto quello di costruire una narrazione condivisa con gli attori culturali e rilanciare insieme visioni e prospettive future delle politiche culturali comunali.

Con oltre 30.000 abitanti e importanti flussi turistici, nazionali e esteri, che lo animano in una stagione estiva sempre più prolungata, il territorio del Comune di Rosignano Marittimo è un vivace contesto culturale, fatto di spazi, eventi ed organizzazioni che, in rete con l'Ente, organizzano attività culturali che spaziano dai festival e dalle produzioni teatrali di richiamo, a laboratori ed attività per abitanti e scuole. **Un vero e proprio ecosistema culturale pronto a intraprendere un percorso di dialogo e confronto al suo interno e verso la cittadinanza**, un pubblico vorace di cultura, esigente e con alte aspettative. Per questo, dopo aver testato gli strumenti della co-programmazione e della

co-progettazione in ambito sociale e nella gestione degli spazi pubblici, il Comune di Rosignano Marittimo promuove l'approccio collaborativo e partecipativo anche in ambito culturale.

“

REDIGERE IL BILANCIO
DELLA CULTURA
PARTECIPATO È...

Una cosa che mi rende orgogliosa! È importante e coraggioso lavorare per capire dove, inconsapevolmente, non siamo arrivati e individuare strategie per colmare eventuali gap. Si usa dire che la cultura non è per tutti, invece è proprio il contrario.

[Licia Caprai Montagnani, Vicesindaca]

Un modo per riflettere sul proprio operato, mettersi in discussione, comprendere come evolvere, convergere su strategie comuni per amplificare il proprio impatto sapendo che la cultura è il vettore più forte e importante del cambiamento sociale.

[Simona Repole, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa]

”

COME È STATO REALIZZATO QUESTO BILANCIO

CHI HA PARTECIPATO

38 associazioni e organizzazioni di volontariato

2 fondazioni

3 istituti scolastici

5 cooperative/consorzi e **3** aziende

541 abitanti residenti nel Comune o che lo frequentano per motivi familiari, lavorativi, per vacanza, per svago e tempo libero e/o proprio per la sua offerta culturale, di età compresa tra i 9 ai 94 anni (età media: 52 anni), prevalentemente donne (69%)

Rosignano è cultura è non solo il titolo di questo primo bilancio sociale della cultura del Comune di Rosignano Marittimo, ma anche quello del **percorso di redazione partecipata** che si è sviluppato da febbraio ad settembre 2023 con il coordinamento del **U.O. Servizi Culturali** e con il supporto metodologico della cooperativa ed impresa sociale **Socio-lab**.

Il percorso oltre alla ricognizione dei dati ha previsto **attività di ascolto e partecipazione**:

- **un tavolo di lavoro** in cui i referenti del Comune e i rappresentanti delle scuole e delle organizzazioni che collaborano attivamente alle politiche culturali hanno condiviso obiettivi, metodi e dimensioni dell'analisi;
- **interviste semistrutturate e strutturate alle organizzazioni e alle scuole** per raccogliere informazioni e storie da chi opera nell'ambito della cultura;

- **un questionario per il pubblico** per esplorare insieme il valore attribuito alle attività culturali e sondare l'opinione su temi, spazi e canali di comunicazione.

Le attività sono state pensate per restituire una fotografia delle politiche culturali intraprese nell'ultimo quadriennio - e in particolare nel 2022 - ma anche per consolidare la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni e ampliare l'impatto delle attività culturali.

L'analisi, strutturata a partire da indicatori nazionali ed internazionali come quelli dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU**, viene restituita qui in una narrazione collettiva e accessibile anche a chi ha poca familiarità con il mondo della cultura o dei bilanci.

CULTURA È...

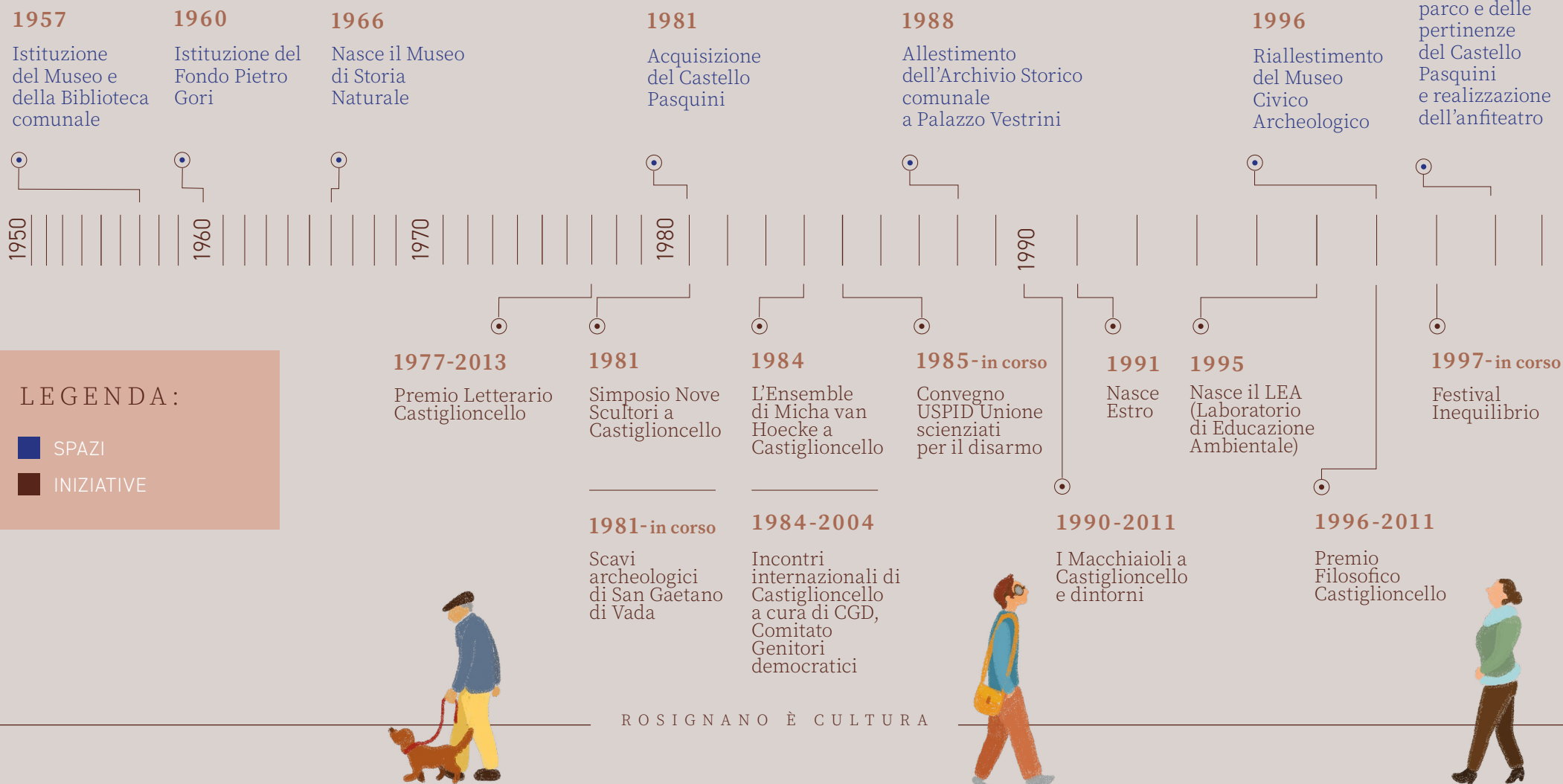
Conoscere - la storia e la memoria, l'ecosistema in cui abitiamo, il territorio che ci circonda e i suoi prodotti, le dinamiche della società, l'arte e la bellezza, gli stili di vita e le diversità - per capire meglio se stessi e gli altri, crescere come persone e comunità, sviluppare sensibilità, vivere con più consapevolezza, predisposizione verso il prossimo e solidarietà.

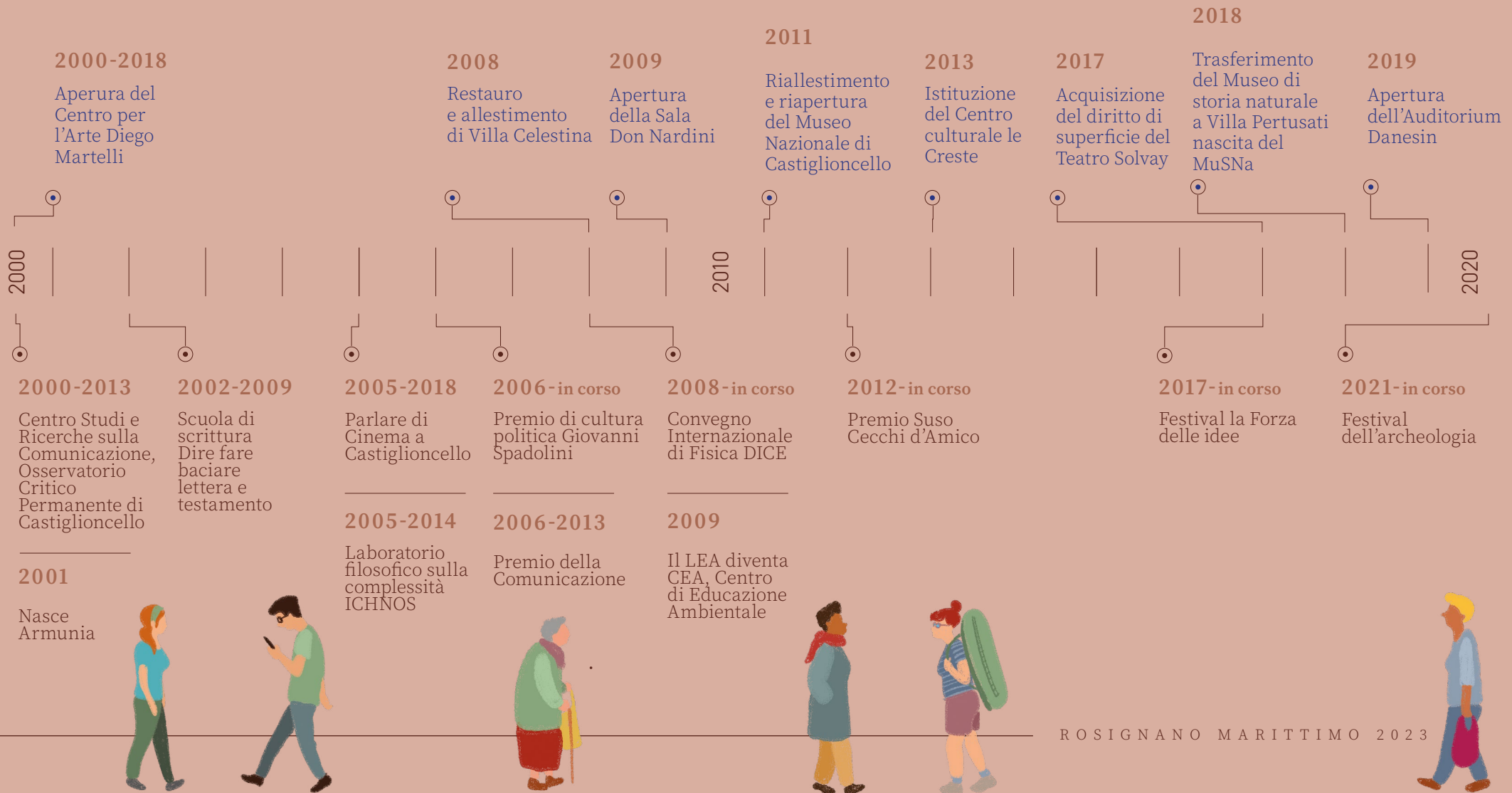
[definizione partecipata emersa dal percorso]

L'IMPEGNO DEL COMUNE NELLA CULTURA

DA DOVE VENIAMO

Le politiche culturali del Comune di Rosignano Marittimo dalla seconda metà del Novecento





LE PAROLE CHE CI GUIDANO



COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE...

Sono il modus operandi del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa, all'interno del quale il personale che si occupa delle politiche sociali, educative, culturali e turistico ricreative, collabora strettamente alla realizzazione di progetti di rete finalizzati al miglioramento della qualità di vita della comunità e dei frequentatori del territorio.

[Simona Repole, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa]

#COESIONE

Promuovere coesione, solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità e la consapevolezza della cittadinanza europea, contrastando l'intolleranza e la marginalità.

#ACCESSIBILITÀ #TRASVERSALITÀ

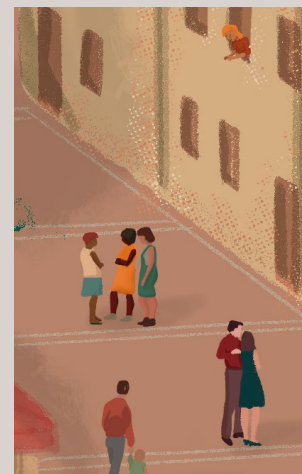
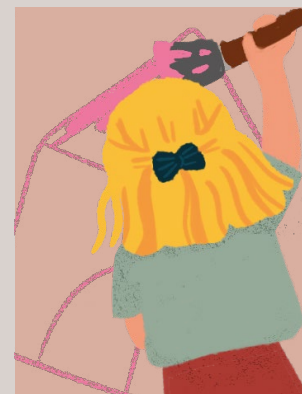
Promuovere una programmazione culturale diversificata e inclusiva per coinvolgere l'intera cittadinanza.

#QUALITÀ #ATTRATTIVITÀ

Valorizzare e rendere maggiormente fruibili i beni culturali, materiali e immateriali, implementare le manifestazioni culturali, sportive, ricreative sul territorio anche per attrarre nuovi turisti e spaziare tra tradizione e contemporaneità, sempre con qualità.

#COLLABORAZIONE

Consolidare il lavoro di rete sul territorio e rafforzare il rapporto tra l'associazionismo e la programmazione culturale dell'Ente con una visione condivisa di lungo periodo.



I DOCUMENTI
DI INDIRIZZO E
MONITORAGGIO
DEL COMUNE

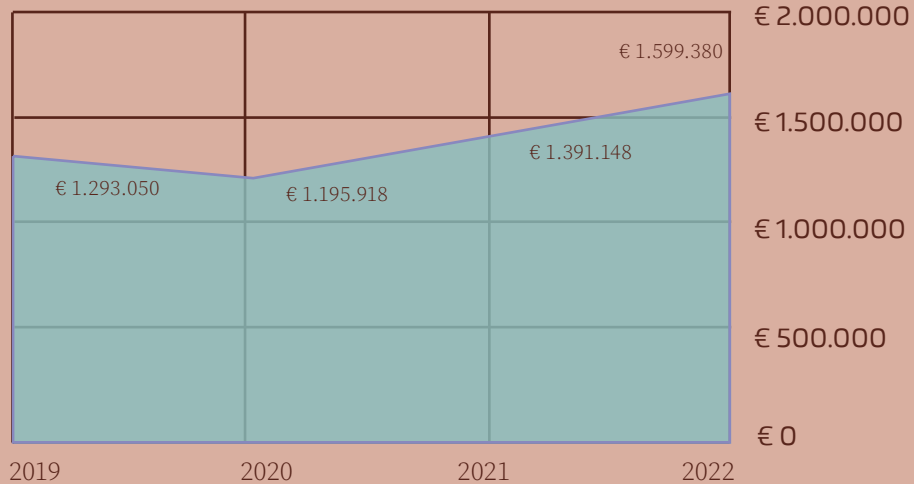
- [Le linee di mandato 2019-2024](#)
- [Il Documento Unico di Programmazione](#)
- [Piano integrato di attività e organizzazione](#)

COME INVESTIAMO LE RISORSE

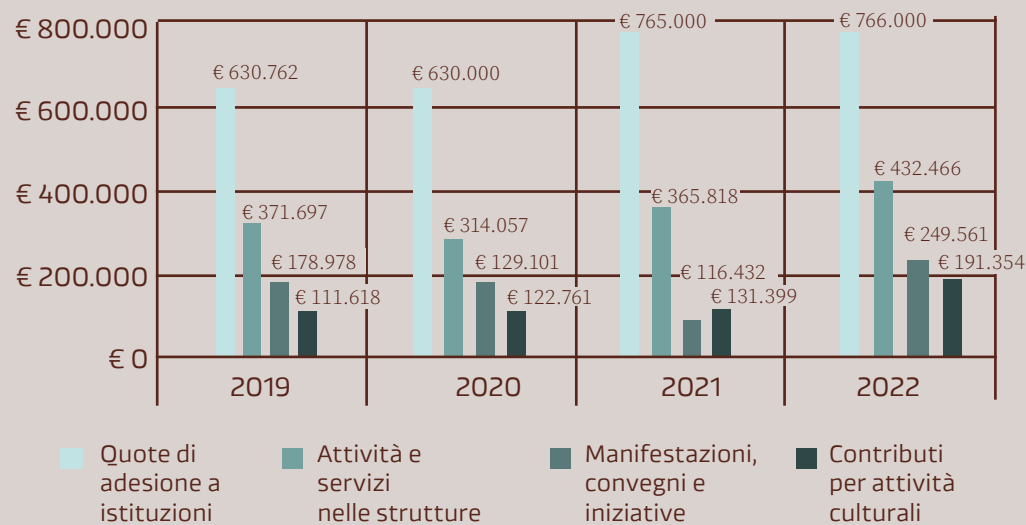
L'Unità Organizzativa Servizi Culturali ha a disposizione un budget annuale per la gestione dei servizi e l'organizzazione delle attività di competenza.

Negli ultimi 4 anni le risorse a disposizione sono aumentate del 24% passando da 1.293.000 euro del 2019 ai quasi 1.600.000 euro del 2022 (pari al 4% della spesa corrente). L'andamento subisce una flessione negativa solo nel 2020, anno del lockdown, ma già nel 2021 le spese culturali tornano a crescere superando il valore iniziale del quadriennio.

LE SPESE CULTURALI DEL COMUNE
2019-2022



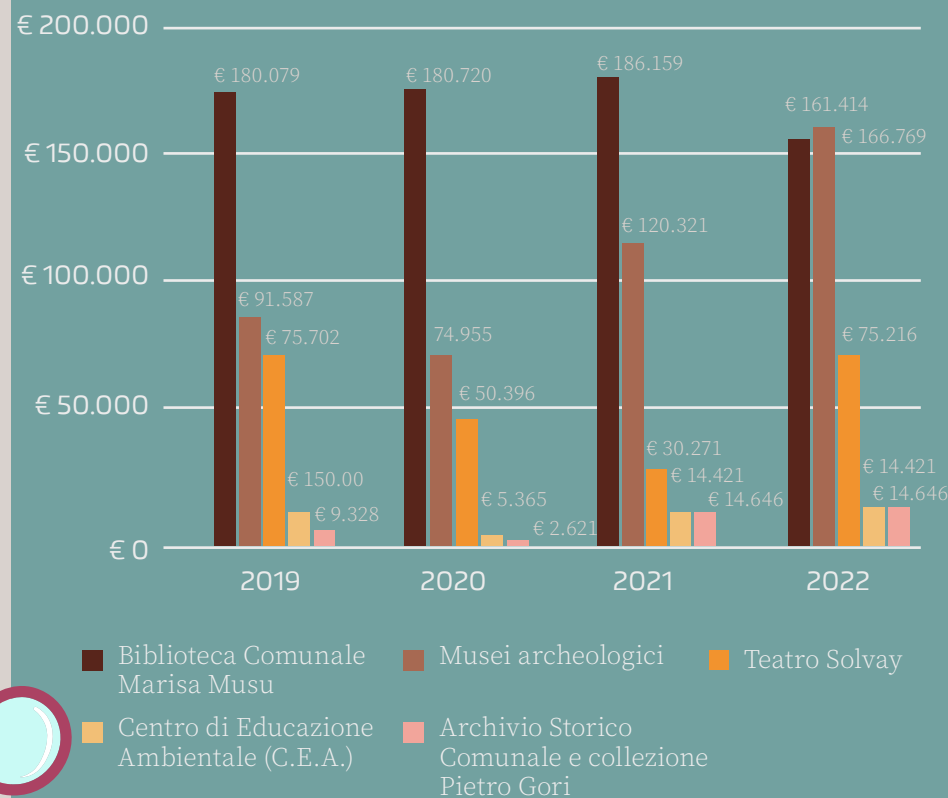
SUDDIVISIONE DELLE SPESE CULTURALI 2019-2022



L'area di intervento verso la quale vengono impegnati maggiori risorse è quella delle **quote di adesione alle istituzioni culturali** all'interno della quale la voce maggiormente significativa corrisponde alla quota di adesione ad Armunia, la Fondazione ente strumentale partecipato al 100% dal Comune di Rosignano Marittimo.

Seguono le spese relative ad **attività e servizi nelle strutture culturali gestite dal Comune**, cioè - in ordine di risorse investite - la Biblioteca comunale "Marisa Musu", i Musei Archeologici, il Teatro Solvay, il Centro di Educazione Ambientale C.E.A. e l'Archivio Storico e la collezione Pietro Gori. Le voci conteggiate comprendono le spese per i servizi e per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative mentre non comprendono spese generali, utenze, manutenzioni e spese del personale comunale che coordina.

DETTAGLIO ATTIVITÀ E SERVIZI NELLE STRUTTURE CULTURALI



Quindi troviamo le risorse destinate all'**organizzazione di manifestazioni, convegni e iniziative** promosse direttamente dal Comune, cui sono destinati nel 2022 circa 250.000 euro pari al 15% del budget.

Infine ci sono i **contributi per le attività culturali** destinati ai soggetti attivi sul territorio (cui sono destinati nel 2022 circa 190.000 euro pari al 12% del budget).

L'ECOSISTEMA DELLA CULTURA



● = Organizzazioni del territorio

L'ECOSISTEMA DELLA CULTURA

I soggetti che collaborano in modo stabile alla gestione delle strutture e all'organizzazione delle iniziative culturali promosse dal Comune o comunque attive nell'animazione culturale, territoriale e di comunità spaziano in diversi ambiti: **educazione e didattica** in primis, **musica, promozione della lettura, intrattenimento, teatro** e molto altro, coprendo tutti i principali ambiti di intervento. Tanti sono i soggetti che abbinano al proprio fare cultura una mission sociale orientata in particolare alla tutela dell'ambiente, alla conservazione delle tradizioni locali, alla promozione di temi civici e sociali e alla tutela del patrimonio.

Le attività messe in campo sono altrettanto variegata, in ordine di consistenza: **eventi, spettacoli dal vivo e concerti, laboratori didattici, convegni, seminari e workshop, visite guidate tour e trekking, organizzazione di rassegne, festival, mostre** etc.

La programmazione copre tutte le stagioni dell'anno anche se l'inverno e la primavera sembrano lievemente più animate.

Le attività vengono organizzate soprattutto per gli abitanti, le famiglie, le scuole e gli studenti ma un target di rilievo è rappresentato dai **turisti nazionali e internazionali** ai

quali tante organizzazioni si rivolgono. Attenzione viene posta anche rispetto all'attrattività verso studiosi e appassionati dei temi affrontati.

Le organizzazioni ritengono di riuscire a **intercettare principalmente adulti e anziani**. Più difficile, per i soggetti che non si occupano direttamente di didattica, appare invece coinvolgere le persone più giovani, i bambini e le bambine.

Emerge un impegno trasversale nel **garantire accessibilità alle persone con disabilità**: dall'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, alle agevolazioni sugli ingressi per accompagnatori, alla collaborazione con le associazioni di disabili per la predisposizione di dispositivi ad hoc, alla realizzazione di attività dedicate anche presso strutture che ospitano target fragili. Inoltre si evidenzia l'attenzione di alcu-

ni verso **l'inclusione dei cittadini con background migratorio** sia nella programmazione che, in alcuni casi, nell'attenzione alla riduzione della barriera linguistica.

L'operato delle organizzazioni è reso sostenibile soprattutto dall'**autofinanziamento**, dagli **incassi delle iniziative e dai contributi comunali**. Se alcuni riescono a ottenere anche contributi regionali e ministeriali, sono veramente pochi coloro che riescono a convogliare contributi privati e pochissimi coloro che attingono a contributi europei.

La pandemia da Covid 19, che sappiamo aver avuto un impatto dirompente sul settore culturale a livello nazionale e locale, sembra un fenomeno in via di superamento anche se alcune organizzazioni ritengono di essere ancora oggi indebolite da quanto accaduto.



LE FORZE ATTIVATE DALLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO NELLA ANIMAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE

ca.140 PERSONE RETRIBUITE (DI CUI OLTRE IL 50% DONNE)

ca.230 PERSONE VOLONTARIE (DI CUI OLTRE IL 50% DONNE)

ca.2200 PERSONE SOCIE (DI CUI IL 44% DONNE)

ca.40 TIROCINI/PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ATTIVATI DI RECENTE

Con i loro 15 plessi, 3200 studenti e studentesse oltre 550 persone impiegate tra docenti e personale ATA, **anche gli istituti scolastici del territorio sono parte attiva dell'ecosistema culturale:** a scuola la cultura si fruisce attraverso le tante attività proposte, e la cultura si produce a beneficio della comunità allargata in forma di elaborati, mostre e performance, oltre che di azioni di valore sociale e culturale come la cura condivisa di giardini e aree verdi e la loro valorizzazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è una grande cornice dentro la quale classi e docenti degli **istituti scolastici** di Rosignano propongono attività e percorsi, alcuni della durata di un intero anno scolastico, altri più limitati nel tempo, dedicati ad una varietà di temi che

hanno un valore educativo, civico, sociale e culturale.

L'offerta formativa in ambito culturale è costruita su iniziativa del personale docente in collaborazione con il Comune e la Fondazione Armunia, anche in risposta alle proposte che vengono fatte agli istituti da parte di imprese e associazioni del territorio - di cui le scuole sottolineano l'importanza per diversificare e rendere accessibili le proposte - con programmi didattici, culturali, storici, scientifici e di scoperta del patrimonio locale.

Un'esperienza culturale a scuola può spaziare da escursioni naturalistiche, ad uscite nei luoghi della cultura (musei, teatri, mostre), a corsi e laboratori di arte, teatro, musica, come a tante altre iniziative e attività.

“

CULTURA NELLE SCUOLE...

È fondamentale perché la scuola è al centro della crescita della persona: mettere il seme della cultura all'interno dei programmi scolastici e condividere con principi e valori significa contribuire a far crescere cittadini consapevoli.

[Licia Caprai Montagnani, Vicesindaca]

È fare in modo che studenti e studentesse si innamorino di qualcosa che entra a far parte del loro modo di essere, dei loro interessi, delle loro curiosità, delle loro conversazioni. Qualcosa che sentano vicino e di cui percepiscano il valore.

[Dalle parole delle dirigenti e delle docenti intervistate]

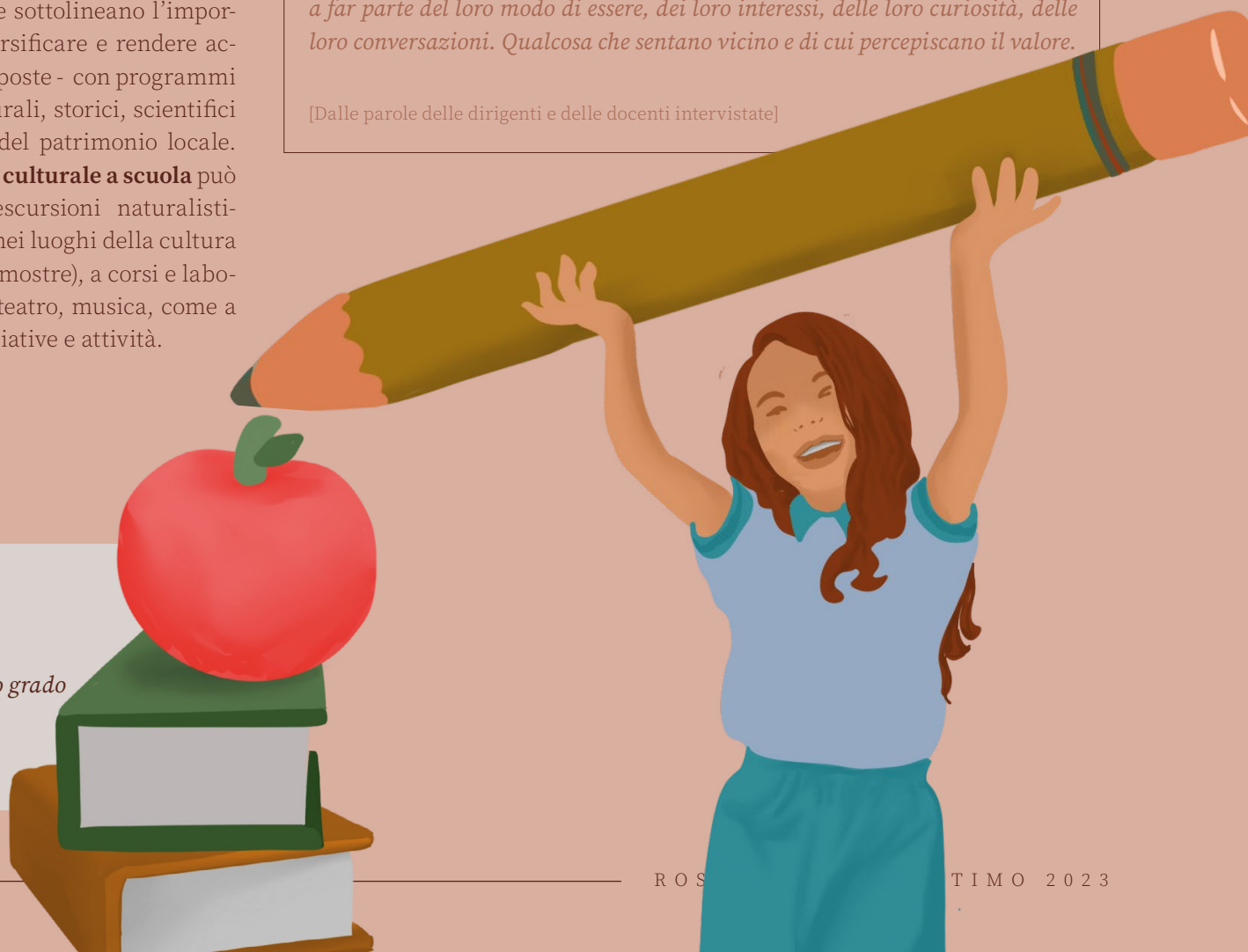
I NUMERI DELLA SCUOLA

Studenti e studentesse:

+300 infanzia, **+1.100** primaria, **+600** secondaria di primo grado

ca.1200 secondaria di secondo grado

+450 docenti e **ca.100** personale ATA



LA FONDAZIONE ARMUNIA

Armunia è una Fondazione di diritto privato di pubblico interesse promossa dal Comune di Rosignano Marittimo. Nata dall'esperienza dell'omonima associazione, si configura come utile strumento di integrazione e coordinamento nell'organizzazione e nella comunicazione delle attività culturali nel territorio di Rosignano Marittimo, e, nel quadro di una progettualità organica e integrata, le sue attività dialogano naturalmente con la programmazione espressa dall'Assessorato alla cultura.

La Fondazione opera per generare sinergie e promuovere un "sistema della cultura" di ampio respiro, capace di raggiungere pubblici diversi e ha come riferimento se non unico, ma certamente determinante il Comune di Rosignano Marittimo.

Ciò, pur nella distinzione dei ruoli, consente di non avere una cesura tra programmi e attività culturali comunali, e di produrre effetti importanti e positivi, di reciproco sostegno nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Armunia promuove ogni anno una stagione, un festival, residenze artistiche per la ricerca e la creazione - la Fondazione è Centro di Residenza di Rilevanza Regionale per la Toscana - oltre a laboratori, seminari, letture, interventi nelle scuole finalizzate alla **diffusione dello spettacolo dal vivo**.



IL FESTIVAL INEQUILIBRIO

Nato nel 1997, il Festival Inequilibrio è una manifestazione dedicata a teatro, danza e performance curata da Armunia. Si svolge ogni anno nel periodo estivo per più giorni e in più sedi del territorio. Nell'ultimo quadriennio Inequilibrio ha portato sul territorio oltre 210 spettacoli - 72 nel 2019, 35 nel 2020, 54 nel 2021 e 53 nel 2022 - non fermandosi nemmeno nell'anno della crisi pandemica.

La Fondazione ha sede dal 1996 al **Castello Pasquini di Castiglioncello**, struttura che ha in concessione dal Comune e di cui gestisce gli spazi. Le attività di spettacolo vengono svolte anche presso la **Sala Don Nardini e la Sala Danesin**, entrambe situate nel capoluogo. Armunia collabora inoltre con l'Amministrazione e la Fondazione Toscana Spettacolo alla realizzazione della stagione teatrale presso il **Teatro Solvay**.

Nella sua azione Armunia pone alta l'attenzione verso **l'accessibilità, l'in-**

clusione e il coinvolgimento dei più piccoli e dei più giovani con progetti e laboratori mirati.

Inoltre puntando a **connettere in modo armonico il locale con il globale**, oltre ad aprire ad ospiti e produzioni internazionali, Armunia è parte attiva del progetto **Crossing the sea** supportato dal Ministero della Cultura che ha lo scopo di internazionalizzare lo spettacolo dal vivo italiano in aree extraeuropee: Medio Oriente, Asia, Nord Africa, Oceania, America del Nord e America Latina.

“

UN DESIDERIO PER IL FUTURO...

Anche per andare incontro alle richieste delle associazioni di promozione del territorio, vorremmo sviluppare nuovi spazi culturali nelle frazioni per realizzare una programmazione sempre più diffusa su tutto il territorio comunale.

[dal percorso di ascolto]

”

PREMI

Premio Hystrio, consegnato dall'Associazione Nazionale dei critici (2008)

Premio Speciale UBU "Per la coerenza tenace e assolutamente originale della sua ricerca pratica" (2009)

Premio Tatiana Pavlova "Per la divulgazione dell'arte contemporanea" (2017)

I LUOGHI DELLA CULTURA



I LUOGHI DELLA CULTURA SONO...

Gli spazi animati in cui si produce cultura, si mettono a disposizione conoscenze e risorse, si alimenta la propria interiorità, tra cui le sedi delle associazioni; i contenitori in cui si può esporre e fare performance, organizzare iniziative e spettacoli; le piazze come luogo di aggregazione, socialità e identità collettiva; i luoghi naturalistici quando sono fruibili, ad esempio con una passeggiata, raccontati e messi in risalto.

[definizione partecipata emersa dal percorso]

BIBLIOTECA COMUNALE “MARISA MUSU”

La Biblioteca Comunale nasce nel 1957 nella frazione più popolosa, Rosignano Solvay. Dalla fondazione ad oggi ha cambiato sede tre volte per approdare nella **nuova sede ubicata all'interno del Centro Culturale**, ufficialmente inaugurato il 21 Dicembre 2013, in Via della Costituzione. Qui, oltre alla biblioteca, si trovano i servizi sociali del CIAF - Centro Infanzia, Adolescenza, Famiglia con i locali della Ludoteca, dello Spazio Giovani, dell'ufficio Informagiovani, una Sala Polivalente e una caffetteria.

Al Centro Culturale è stato dato il nome “Le Creste” a seguito di un concorso in cui sono state coinvolte le scuole del territorio, poiché richiama le forme dei camini di ventilazione posti sul tetto della nuova struttura.

La biblioteca è un portale d'accesso all'informazione, un centro privilegiato di attività per lo sviluppo culturale di tutti i cittadini, dai bambini, anche in tenera età, agli anziani, passando attraverso le famiglie e la scuola, in sinergia con questa e con le altre istituzioni del territorio. Promuove e organizza attività didattiche e di promo-

zione della lettura, progetti di educazione non formale, gruppi di lettura, progetti estivi per ragazzi e ragazze.

La biblioteca conta un **patrimonio librario di circa 50.000 monografie** tra libri per adulti, per bambini e ragazzi e **circa 1.200 unità di materiale multimediale** (dvd, audiolibri) con un incremento annuo complessivo di circa 1.200 documenti. Ha una sezione emeroteca, che contiene raccolte di quotidiani locali dagli anni '50/'60, conserva il fondo Solvay a seguito della chiusura della biblioteca dell'Università Popolare e dispone di sezione specifiche per adulti e bambini in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), per ipovedenti e ad Alta Leggibilità.

INDIRIZZO

Centro culturale Le Creste, Via della Costituzione, Rosignano Solvay

CONTATTI

0586.724500

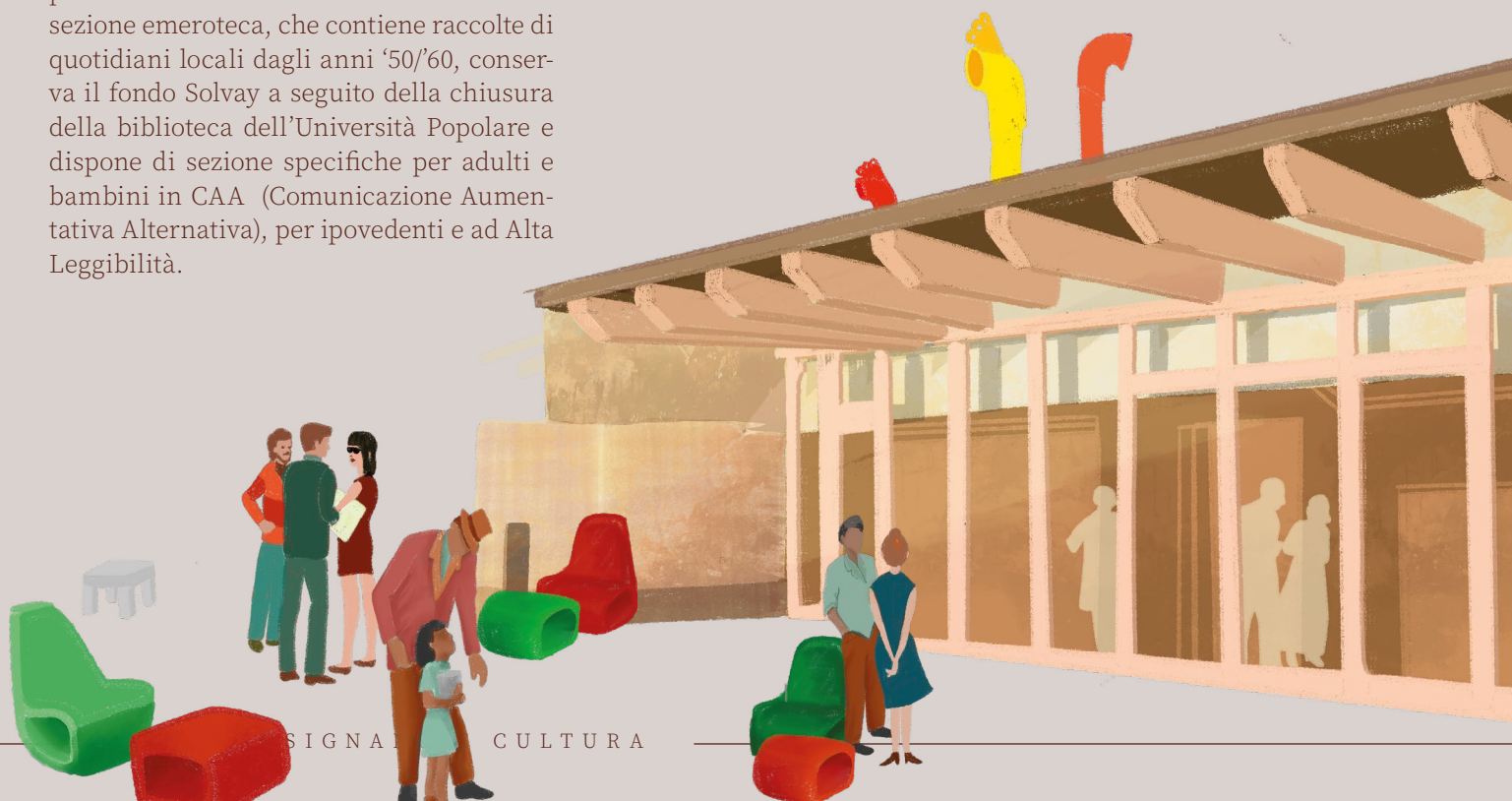
biblio-rosi@comune.rosignano.livorno.it

opacsol.comune.livorno.it/SebinaOpac/do?sysb=LIARO

www.comune.rosignano.livorno.it @

GESTIONE

I servizi sono gestiti da personale esterno qualificato e specializzato che opera sotto la direzione e il coordinamento del personale interno.



MUSEI ARCHEOLOGICI

Il Museo Archeologico Nazionale di Castiglioncello fu realizzato nel 1916 da Luigi Adriano Milani per raccogliere i corredi tombali di un'ampia necropoli etrusca (IV-I secolo a.C.), rinvenuta durante i lavori di urbanizzazione di Castiglioncello tra il 1903 e il 1911. Il Museo venne chiuso nel 1972 e l'intera collezione trasferita al Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Oggetto di un accurato restauro ad opera della Soprintendenza e del Comune, ha riaperto i suoi battenti con la collezione originaria e un allestimento completamente rinnovato.

Il Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo è nato nel 1957, ad opera del locale Gruppo Archeologico, per accogliere i corredi di alcune tombe di età ellenistica rinvenute a Castiglioncello e si è ampliato, in seguito, con reperti provenienti dal territorio comunale. Dal 1996, il Museo è collocato nel cinquecentesco Palazzo Bombardieri e ospita beni archeologici che ripercorrono la storia degli insediamenti e dello sfruttamento delle risorse della fascia costiera compresa tra Castiglioncello e il fiume Cecina e del suo entroterra, in un arco temporale che va dalla preistoria al Medioevo.

Il Museo da anni è impegnato nel campo della didattica dell'archeologia, attraverso proposte per le scuole del territorio e verso il turismo scolastico, oltre a percorsi ludico-didattici per bambini e famiglie e attività culturali rivolte al pubblico adulto. Alle attività di ricerca scientifica condotte in proprio e in collaborazione con l'Università di Pisa, il Museo affianca il supporto agli uffici comunali per la pianificazione del territorio e per le attività turistiche.

INDIRIZZO

Museo Archeologico Nazionale di Castiglioncello, Via del Museo, 8 Castiglioncello

Museo civico Archeologico "Palazzo Bombardieri", Via del Castello, 24 Rosignano Marittimo

CONTATTI

palazzobombardieri@comune.rosignano.livorno.it

+39 0586 724288

www.comune.rosignano.livorno.it

www.museirosignano.it



GESTIONE

I servizi sono gestiti da personale esterno qualificato e specializzato che opera sotto la direzione e il coordinamento del personale interno.



TEATRO SOLVAY

Edificato nel 1925, sul principale asse viario che attraversa il Villaggio Solvay, l'edificio del teatro sorge al centro di un'ampia area verde e nonostante le modifiche avvenute nel tempo per migliorare la funzionalità, conserva ancora i caratteri originali; è edificio storico la cui manutenzione necessita pertanto di particolare cura.

Articolato su due piani, con una pianta a T rovesciata, è dotato di aree diversificate, adibite a differenti funzioni di carattere culturale, sociale e aggregativo. L'area propriamente destinata all'attività di spettacolo, nel corpo perpendicolare all'asse stradale, è articolata in un ampio foyer, una platea di 478 posti di cui 2 riservati a persone con disabilità (area per carrozzina) e una galleria di 120 posti.

Il Teatro Solvay è stato ed è tutt'oggi un centro culturale e sociale per la città di Rosignano e per tutta l'area territoriale circostante, anche grazie all'attività di numerose associazioni che vi hanno sede, alcune delle quali di rilevanza storica.

L'U.O. Servizi Culturali gestisce la struttura coordinando sia la programmazione delle attività che la ricezione delle richieste di utilizzo da parte di terzi. L'offerta culturale tiene conto delle esigenze delle diverse fasce di interesse ed età della popolazione cercando di conciliare la varietà di generi proposti con un'alta qualità delle proposte.

INDIRIZZO

Via E. Solvay, 20, Rosignano Solvay

CONTATTI

U.O. Servizi Culturali 

www.comune.rosignano.livorno.it



CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE C.E.A.

Il CEA è il centro di Educazione Ambientale del Comune di Rosignano Marittimo. In aderenza ai principi ispiratori dello sviluppo sostenibile, realizza progetti di educazione all'ambiente con particolare riferimento al contesto territoriale nel quale è inserito.

Coordinato dall'U.O. Servizi Culturali, dispone di un ufficio attrezzato ubicato a Villa Pertusati a Rosignano Marittimo presso il MUSNA (Museo di Storia Naturale).

Il CEA collabora con le scuole del territorio alla programmazione e realizzazione di percorsi didattici sulle principali tematiche ambientali, anche ricorrendo alla cooperazione con società e aziende che operano sullo stesso territorio di Rosignano e organizza attività extra didattiche rivolte a bambini, bambine, ragazzi, ragazze e a tutta la cittadinanza, sempre su tematiche scientifico- ambientali.

Le attività rappresentano un supporto educativo, informativo e formativo per l'utenza, con riferimento sia alle specifiche problematiche ambientali che caratterizzano il territorio comunale sia ai principi della Sostenibilità Territoriale.

INDIRIZZO

Villa Pertusati, Via Eduardo De Filippo, Rosignano Marittimo

CONTATTI

cea@comune.rosignano.livorno.it

www.comune.rosignano.livorno.it 

GESTIONE

I servizi sono gestiti da personale esterno qualificato e specializzato che opera sotto la direzione e il coordinamento del personale interno.



ARCHIVIO STORICO E FONDO PIETRO GORI

L'Archivio Storico è composto da documenti del periodo Pre-Unitario e Post-Unitario, a cui è strettamente legato il Fondo Pietro Gori.

L'inventario Pre-Unitario, comprende 660 unità archivistiche che vanno dal 1506 al 1866. Documenti preziosi, sia cartacei che in pergamena, tra cui - solo per fare un esempio - il codice che accoglie le più antiche disposizioni legislative emanate dal Comune di Rosignano.

L'inventario Post-Unitario, comprende circa 2200 unità archivistiche che vanno dal 1860 al 1962. Atti fondamentali che raccontano la storia del XX sec. e documenti che richiamano alla quotidianità

Il Fondo Pietro Gori, costituito da due sale espositive attigue al Museo Archeologico, custodisce cimeli, documenti - tra cui al-

cune lettere autografe e fotografie d'epoca - e parte della biblioteca appartenuta al grande pensatore anarchico.

L'Archivio offre assistenza alla ricerca di studiosi e studiose, appassionati e appassionate e ad alcuni uffici comunali, come Anagrafe e Uffici Tecnici, esaudisce richieste genealogiche pervenute tramite lettera o e-mail, svolge ricerche in occasione di pubblicazioni, convegni e mostre.

L'Archivio è il luogo della storia della comunità e lo strumento attraverso cui è possibile ricostruire le ragioni delle trasformazioni che hanno contrassegnato il territorio. Per questo motivo il nostro Archivio promuove da numerosi anni percorsi e laboratori didattici per le scuole, volti ad avvicinare i ragazzi alla metodologia della ricerca storica e sensibilizzare ai problemi della conservazione della memoria.

INDIRIZZO

Archivio Storico, via dell'Industria, Loc. Le Morelline (3° cancello, lato mare), Rosignano Marittimo.

Fondo Pietro Gori, via del Castello 22, Rosignano Marittimo.

CONTATTI

archivistorico@comune.rosignano.livorno.it

www.comune.rosignano.livorno.it

GESTIONE

I servizi sono gestiti da personale esterno qualificato e specializzato che opera sotto la direzione e il coordinamento del personale interno.



CASTELLO PASQUINI

Edificato sulla fattoria di Diego Martelli, acquistata nel 1889 dal barone Fausto Lazzaro Patrone, il Castello Pasquini incarna nelle sue forme neo-gotiche i sogni di 'feudatario' del suo costruttore, uno spregiudicato imprenditore genovese arricchitosi con il commercio di guano sud-americano che mirava a far diventare Castiglioncello una località balneare di rilievo nazionale.

La costruzione del Castello muta profondamente la natura dei luoghi: la nuova dimora si erge sopra una piattaforma artificiale sopraelevata da un poderoso bastione che, vista dal basso, doveva incutere un forte senso di soggezione a chi percorreva la Via dei Cavalleggeri e poi la ferrovia e la Via Aurelia. Tutto intorno un folto bosco attraversato da irregolari e contorti camminamenti ad aumentare il senso arcano del luogo. Con il ritiro di Patrone da Castiglioncello, nel 1925, il Castello viene venduto al pistoiese Alfredo Birindelli che poco o nulla inciderà sull'assetto dei luoghi, per poi essere acquistato nel 1938 dal Conte Ugo Pasquini di Costafiorita.

Nel frattempo il sogno di Patrone si è avverato e Castiglioncello è ormai divenuto una raffinata meta turistica, popolata di lussuose ville e alberghi e frequentata da artisti, intellettuali e personaggi del mondo del cinema. Anche il Castello partecipa a questa stagione: nelle adiacenze della villa padronale vengono realizzate una pista da ballo e dei campi da tennis. Il castello si apre alla città: ogni anno una grande festa 'campestre' animata da ospiti illustri accoglierà nel parco l'alta società vacanziera ma anche i comuni cittadini.

Pasquini muore nel 1963. Nel 1979, grazie ad un cospicuo finanziamento della Regione Toscana, il Castello e le sue pertinenze vengono acquistate dai suoi eredi dal Comune di Rosignano Marittimo e destinati a **centro di promozione turistico-culturale a livello comprensoriale**.

INDIRIZZO

Piazza della Vittoria, 1, Castiglioncello

CONTATTI

Fondazione Armunia: 0586 754202

GESTIONE

Fondazione Armunia



VIVERE LA CULTURA



“

CULTURA È...

Tutto ciò che spinge le persone ad uscire di casa e frequentare spazi della città e del territorio per visitare un museo, andare in biblioteca, vedere un film o assistere ad uno spettacolo, andare ad un concerto, partecipare ad un tour o a un laboratorio, ascoltare persone che parlano di argomenti interessanti o che presentano libri.

[definizione partecipata emersa dal percorso]

”



Il pubblico di Rosignano dedica alle iniziative e alle esperienze culturali una considerevole porzione del proprio tempo: oltre il 70% di chi ha risposto al questionario, da un minimo di 5 ore sino ad oltre 20 ore al mese.

Cosa ama, cosa lo interessa, dove lo cerca e come lo trova? Il questionario ha esplorato questi aspetti importanti di quello che si può chiamare **consumo culturale** ed ha fatto emergere che a Rosignano le persone apprezzano particolarmente contenuti dedicati ad **ambiente, natura e territorio**, seguiti da approfondimenti **sulla storia e le tradizioni, la musica, la politica e l'attualità, le scienze e le tecnologie**.

Nel ricercare esperienze culturali con un impatto sul proprio benessere, apprezzano soprattutto **camminate ed escursioni**, seguiti da mostre e musei, spettacoli dal vivo, cinema, concerti, eventi letterari.

Le attività che le persone prediligono sono **festival e iniziative** organizzate al Castello Pasquini, nei parchi, in pineta, confermando l'importanza degli spazi aperti per la cultura a Rosignano.

A queste iniziative si affiancano quelle realizzate in spazi più tradizionali - teatri, cinema, biblioteche, archivi e sale di cultura - o nelle sedi delle tante associazioni, confermando così la vivacità di queste ultime.

Per informarsi su quello che succede nel panorama culturale locale, il pubblico di Rosignano utilizza molto **l'informazione fisica e cartacea** (guarda manifesti e locandine che trova a giro per la città) ma scorre anche molto **i social network più diffusi** (Facebook, Instagram e Tiktok), azione seguita da quella del **passaparola**. Tutte le associazioni sono impegnate a promuovere le proprie attività di comunicazione diversificando i canali e cercando di individuare gli strumenti più efficaci.

IL VALORE DELLA CULTURA

IL VALORE “QUANTITATIVO”

COME LEGGERE QUESTI DATI

Grazie alla reportistica compilata in questi anni è stato possibile impostare un lavoro di analisi cronologica dei “numeri della cultura” a Rosignano Marittimo. Nel leggere questi numeri dobbiamo comunque ricordare che sono il risultato di una ricomposizione di informazioni non sempre coerenti e complete. I dati sono necessariamente parziali ma possono rappresentare una buona base di riflessione anche per creare un monitoraggio sistematico che possa supportare la prossima programmazione.

Nei grafici sono conteggiate le iniziative organizzate all'interno delle strutture della cultura - Biblioteca comunale “Marisa Musu”, Musei Archeologici, Teatro Solvay, Centro di Educazione Ambientale, Archivio Storico e Fondo Pietro Gori - oltre alle iniziative culturali promosse e organizzate dal Comune e dalla Fondazione Armunia, anche in collaborazione con le organizzazioni della cultura che operano sul territorio e non solo.

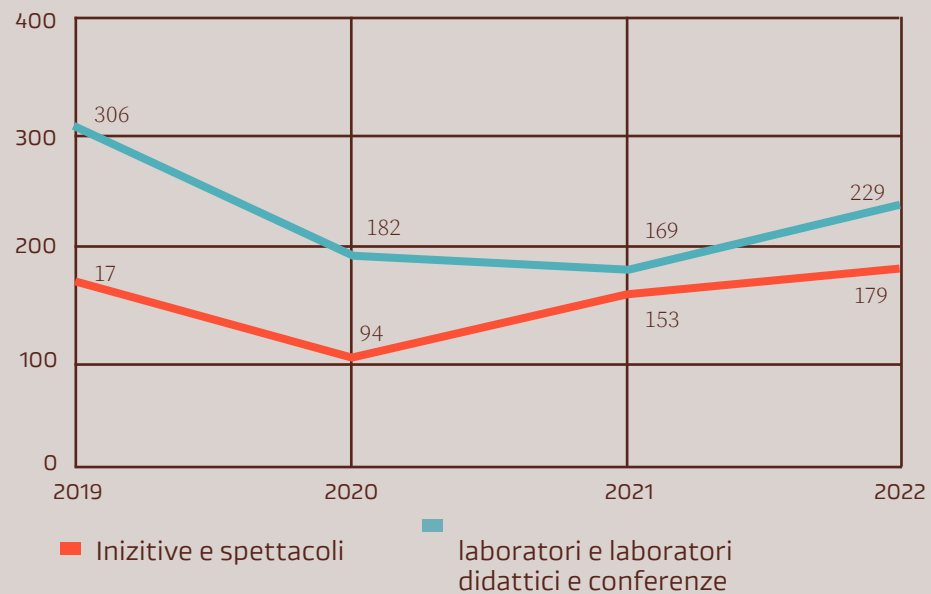
I dati sui pubblici sono ottenuti sommando gli ingressi e i partecipanti alle diverse iniziative, non sono dunque da considerare come “utenti unici”.

Il quadro della fruizione culturale degli ultimi 4 anni ha sicuramente risentito dell'impatto della pandemia sul settore: il lockdown e i successivi periodi di restrizioni sono evidenti nei grafici qui riportati. Ciò nonostante le attività non si sono mai interrotte - ad eccezione di cinema e teatri - e la ripresa è stata importante fin da quando si sono ristabilite le condizioni minime per organizzare iniziative ed eventi.

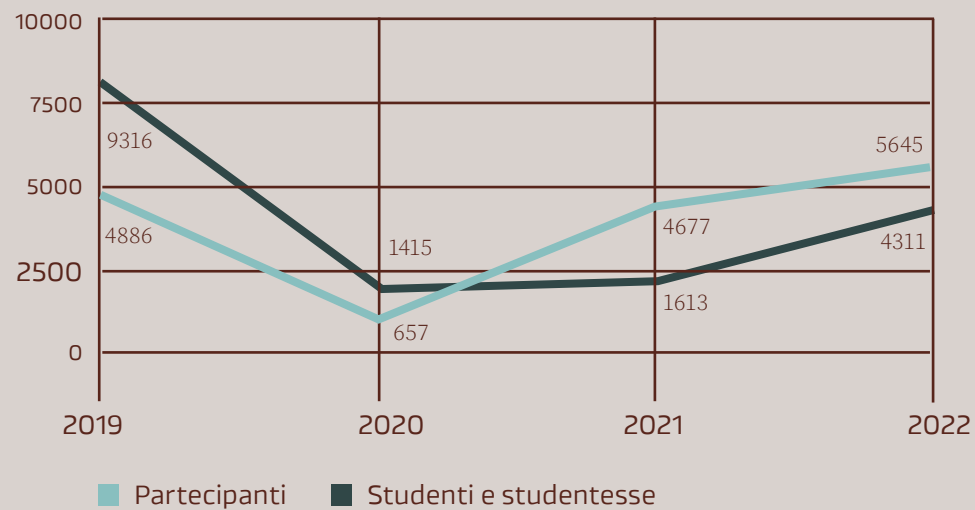
Nel 2019, nel Comune sono stati realizzati 170 eventi per quasi 5000 partecipanti, ma nel 2020 le iniziative sono scese a 94 per 657 partecipanti. Il biennio successivo ha visto una ripresa delle attività, con un aumento fino a circa 180, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 4300 persone nel 2022.

Si può osservare un andamento simile sul fronte della didattica: da 306 laboratori per oltre 9.000 studenti e studentesse nell'anno 2019, arriviamo a una riduzione di circa il 40% nel 2020 dove si contano 182 iniziative per circa 1500 utenti. Nel 2022, i laboratori didattici risalgono a 229 con una partecipazione di oltre 4.000 studenti e studentesse e l'aspettativa per il 2023 è un ulteriore riavvicinamento ai numeri precedenti la pandemia.

LE OCCASIONI CULTURALI

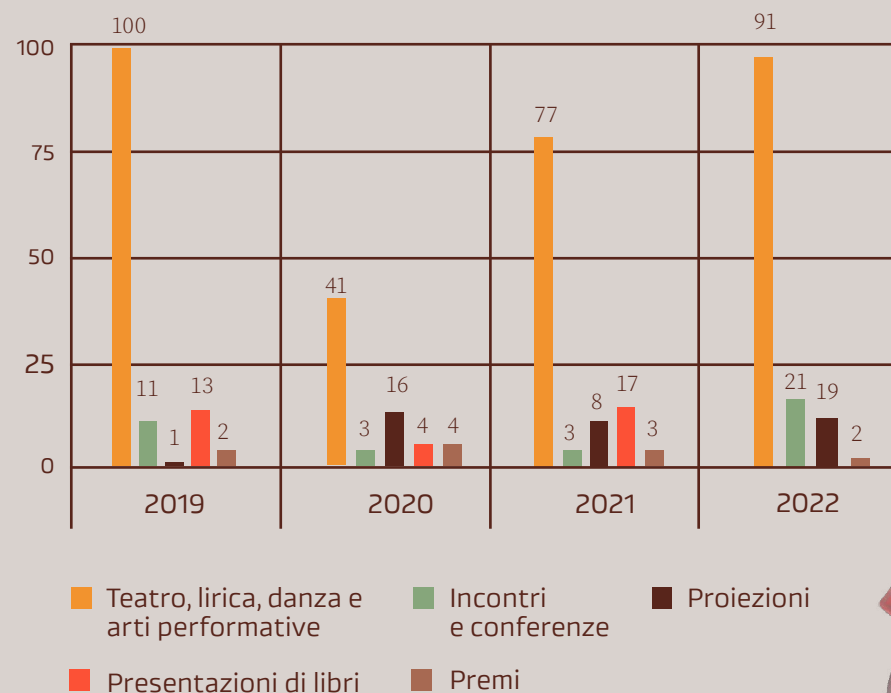


PUBBLICI



All'interno delle iniziative culturali vediamo che l'ambito principale è rappresentato da teatro, lirica, danza e arti performative.

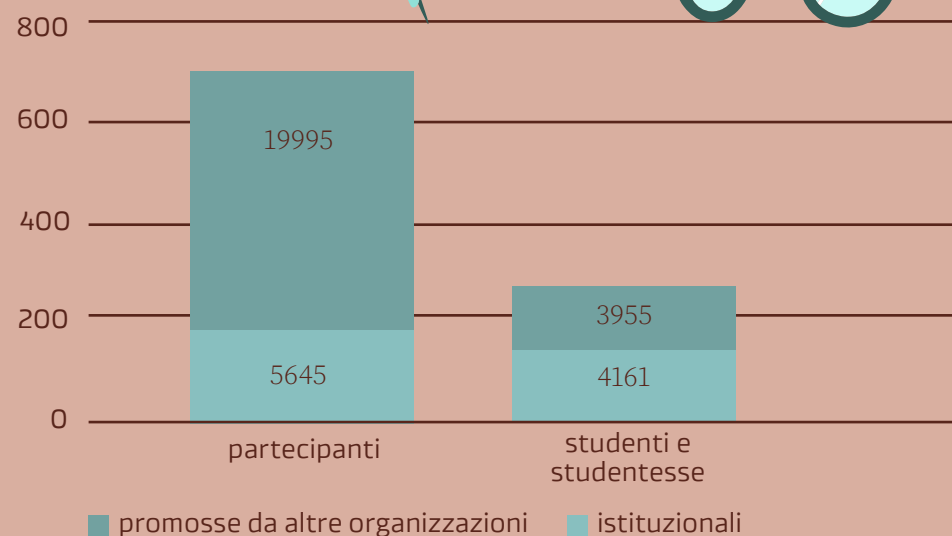
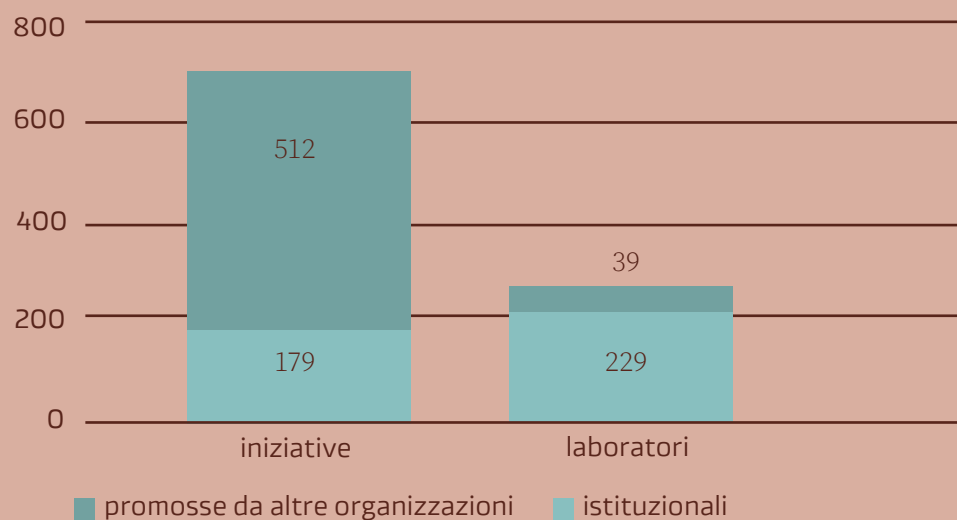
GLI AMBITI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE E DALLA FONDAZIONE ARMUNIA



2022: ALLARGHIAMO LO SGUARDO

Le interviste semistrutturate alle organizzazioni dell'ecosistema culturale realizzate in occasione della redazione di questo bilancio hanno permesso di mappare e conteggiare anche le tante iniziative promosse e organizzate nel 2022 dal tessuto associativo, che si sommano alle proposte del Comune e dei soggetti che collaborano in modo strutturato ai servizi e alla programmazione culturale istituzionale.

LA PRODUZIONE DELL'ECOSISTEMA CULTURALE NEL 2022



L'ecosistema culturale allargato permette di ampliare l'orizzonte della politica culturale del Comune perché le organizzazioni intervistate spaziano molto nei diversi ambiti: oltre alla didattica, al teatro, alla danza anche le arti figurative, le arti plastiche, la musica, la fotografia, la radio, il cinema, la divulgazione scientifica etc.

IL VALORE “EMOTIVO” E “SOCIALE”

LA VOCE DI CHI PRODUCE CULTURA

Le organizzazioni che si occupano di cultura hanno condiviso storie che fanno emergere i valori sociali che animano il lavoro culturale:

La crescita delle giovani generazioni

“vedere crescere giovanissimi dalle prime prove fino alla trasformazione della passione in opportunità professionali”

La dignità del lavoro

“corrispondere quanto dovuto a collaboratori e fornitori”

La coesione sociale

“creare una comunità attiva e partecipe”

Il benessere e la salute individuali e collettivi “aiutare la persona a ritrovare benessere”

La tutela dell'ambiente e delle tradizioni locali

“condividere la passione del mare”

La promozione dell'impegno civico e del volontariato

“incontrare persone che si appassionano alla vita associativa condividendone i valori e diventando volontari”

La qualità del lavoro

“avere artisti sempre soddisfatti dell'organizzazione e della qualità della proposta”

L'accessibilità

“costruire percorsi pensati per l'accessibilità universale”

L'inclusione

“dare importanza al risvolto di integrazione che possono avere le attività collettive”

LA VOCE DI CHI FRUISCE DELLA CULTURA

Il pubblico di Rosignano pensa che la cultura sia un veicolo importante di emozioni che hanno un impatto diretto sulla sua crescita ed il suo benessere. La cultura è quindi portatrice di valori che incidono sulla qualità della vita di chi ne fruisce.

QUALE SENSAZIONE ASSOCI DI PIÙ ALLA PAROLA CULTURA?

Ricchezza 40%

Scoperta 39%

Profondità 16%

altro 5%*

**spensieratezza, inadeguatezza, disorientamento, noia, indifferenza*

IL PUBBLICO DI ROSIGNANO RITIENE CHE LE ATTIVITÀ CULTURALI A CUI PARTECIPA ABBIANO VALORE PERCHÉ OFFRONO IMPORTANTI OPPORTUNITÀ DI:

2°

condividere interessi con altre persone - la cultura alimenta la socialità.

1°

imparare cose nuove - la cultura è un veicolo di crescita e arricchimento delle persone e delle comunità.

4°

pensare a temi, argomenti e questioni che ritengo importanti - la cultura affronta temi con ricadute significative sul territorio.

3°

vedere le cose da altri punti di vista - la cultura allena la mente all'apertura, alla curiosità e al riconoscimento del valore della diversità.

6°

stare bene e distrarsi dai problemi - la cultura favorisce il benessere psicologico.

5°

conoscere persone nuove - la cultura contribuisce a combattere l'isolamento.

7°

esprimere la creatività - la cultura genera spazi di espressione del sé.

SPUNTI E DOMANDE PER IL FUTURO

La vivacità culturale è importante per chi vive a Rosignano.

NEL TUO VIVERE BENE A ROSIGNANO
QUANTO CONTA LA SUA VIVACITÀ
CULTURALE?



Il pubblico che ha risposto al questionario online crede però che Rosignano risponda in modo solo parziale alla “fame di cultura”.

RISPETTO ALLA TUA “FAME DI
CULTURA”, QUANTA RISPOSTA TROVI A
ROSIGNANO?



Le dimensioni che sembrano soddisfare meno sono la **varietà** (solo il 32% di chi ha risposto percepisce di trovare a Rosignano occasioni e/o contenuti di tanti tipi diversi) e l'**interattività** (solo il 28% percepisce di trovare a Rosignano situazioni in cui può interagire direttamente con protagonisti e/o contenuti).

Più apprezzate invece la **quantità**, la **qualità** delle produzioni e delle iniziative e anche la loro **novità**, intesa come capacità di portare occasioni, personaggi e/o contenuti nuovi.

L'importanza di sviluppare esperienze culturali rivolte a target diversi e di coinvolgere il pubblico non solo come consumatore di cultura, ma anche nella produzione culturale appare in linea con le riflessioni portate avanti dagli operatori della cultura, che sempre di più misurano il valore delle iniziative anche sulla base della loro

capacità di andare verso nuovi pubblici e di costruire situazioni di interazione e di co-creazione dei contenuti.

Le stesse organizzazioni di Rosignano, interpellate sulle strade da percorrere per rendere più efficace la propria azione e migliorare l'offerta, hanno messo in luce due punti che possono rappresentare stimoli di riflessione aperta per la nuova programmazione:

Come stimolare il coinvolgimento proattivo del pubblico nelle iniziative culturali, con particolare attenzione a scuole e famiglie e aumentare così la partecipazione?

Come collaborare in maniera stabile tra organizzazioni - pubbliche e private - per creare una rete coesa, definire priorità, condividere esperienze e produzioni portate avanti, rafforzare la comunicazione e costruire progetti collettivi?



